

FONDO «CATALDO AGOSTINELLI E ANGIOLA GILI AGOSTINELLI»
REGOLAMENTO

Art. 1.

Scopo del Fondo, in base alla volontà espressa dalla Signora Domenica Angiola Gili Agostinelli e dal Prof. Cataldo Agostinelli, con testamenti olografi pubblicati dal notaio Astore di Torino in data 17 maggio 1985 Rep. n. 164145 e 18 febbraio 1988 Rep. n. 207304, è di conferire ogni anno, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del Fondo, un Premio intitolato a «Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli», secondo il seguente avvicendamento:

- 1° - un premio internazionale da assegnare a un eminente cultore di Meccanica pura o applicata o di Fisica matematica;
- 2° - un premio nazionale da assegnare a un Istituto italiano di ricerche per la cura di malattie di natura cancerosa;
- 3° - un premio internazionale da assegnare a un eminente cultore di Meccanica pura o applicata o di Fisica matematica;
- 4° - un premio nazionale da assegnare a un Ente di alto valore morale e umanitario.

L'importo del premio da assegnare a un Istituto di ricerche per la cura di malattie di natura cancerosa o a un Ente di alto valore morale e umanitario deve essere almeno uguale a quello riservato ai cultori di Meccanica pura o applicata o di Fisica matematica.

Art. 2.

I premi da conferire a singoli studiosi non possono essere assegnati ai Soci dell'Accademia Nazionale dei Lincei e a scienziati ai quali sia già stato conferito un premio di uguale prestigio se non per opere eseguite in epoca posteriore al conferimento di detto premio.

I premi nazionali sono conferiti senza concorso, quelli internazionali sono conferiti su segnalazione o in base a domanda. Tutti i premi sono indivisibili e non possono essere conferiti "alla memoria".

Art. 3.

La presentazione delle proposte e delle domande per i premi, l'esame di queste e la deliberazione dei premi avvengono secondo la procedura seguente.

Il Presidente dell'Accademia invita, per il premio internazionale, i Soci e i Presidenti delle maggiori Accademie italiane e straniere a segnalare nomi di studiosi e, per i premi nazionali, invita gli stessi Soci e i Presidenti delle maggiori Accademie italiane a segnalare Istituti di ricerca ed Enti che siano ritenuti meritevoli di essere presi in considerazione.

Le proposte debbono essere motivate e pervenire all'Accademia entro il 31 dicembre di ciascun anno. I concorrenti a loro domanda dovranno inviare entro il medesimo termine, in plico raccomandato, alla Segreteria dell'Accademia Nazionale dei Lincei (Via della Lungara, 10 - 00165 Roma):

- a) la domanda di ammissione al concorso, in carta libera, diretta al Presidente dell'Accademia;

- b) i titoli a stampa o manoscritti in due copie. Almeno un esemplare dei manoscritti deve essere contrassegnato dalla firma dell'autore. I manoscritti che non saranno chiaramente leggibili non saranno accettati;
- c) un breve *curriculum* dell'opera scientifica;
- d) un elenco delle opere trasmesse per il concorso, dal quale risulti chiaramente il titolo di ciascun lavoro, l'editore e l'anno di pubblicazione.

Nelle domande i concorrenti dovranno indicare, sotto la propria responsabilità, i propri dati anagrafici.

Non è ammessa la presentazione di domande e lavori fatta personalmente negli Uffici dell'Accademia.

Per i concorrenti segnalati sarà cura della Commissione di cui al comma successivo chiedere la presentazione dei titoli che ritenga necessario esaminare ai fini del concorso.

L'esame delle proposte e delle domande per ogni premio viene effettuato da un'apposita Commissione nominata, entro il mese del gennaio successivo, dalla Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali per il premio internazionale e per il premio nazionale da assegnare a un Istituto di ricerche, e dall'Assemblea delle Classi riunite per il restante premio nazionale.

La Commissione per il premio internazionale e per il premio nazionale da assegnare a un Istituto di ricerche è composta da tre Soci ed è presieduta dal Socio più anziano di nomina. La Commissione per il restante premio nazionale è presieduta dal Presidente dell'Accademia ed è composta da due Soci nazionali, uno per ciascuna Classe.

I Soci che presentano segnalazioni non possono far parte della Commissione.

La Commissione giudicatrice presenta, in tempo utile per la seduta di maggio del Consiglio di Presidenza dell'Accademia, una relazione motivata dalla quale risulti che sono state prese in considerazione tutte le proposte pervenute.

Il Consiglio di Presidenza sottopone, con il proprio parere, le relazioni riguardanti il premio internazionale e il premio nazionale da assegnare a un Istituto di ricerche mediche o chirurgiche, al giudizio della Classe competente e, successivamente, alle decisioni dell'Assemblea delle Classi riunite. Per il restante premio nazionale le relazioni saranno sottoposte, sempre con il parere del Consiglio di Presidenza, alle decisioni dell'Assemblea delle Classi riunite.

Art. 4.

L'amministrazione del Fondo spetta al Consiglio di Presidenza dell'Accademia.

Art. 5.

In apposita sezione del bilancio accademico di previsione viene determinato il preventivo delle entrate e delle spese del Fondo e, analogamente, in apposita sezione del consuntivo dell'Accademia, viene determinato il conto economico di esercizio del Fondo. La loro compilazione e approvazione sono soggette alle norme che regolano i bilanci accademici.

Art. 6.

L'ammontare netto dei redditi del Fondo, dedotte le spese di amministrazione e tenuto conto dell'esigenza di garantire l'integrità del patrimonio nel suo valore reale, è devoluto al conferimento dei premi.

L'Assemblea a Classi riunite dei Soci nazionali dell'Accademia, udito il Consiglio di Presidenza, può deliberare, ove occorra, un prelevamento da reddito netto, anche accantonato, come concorso alla realizzazione degli scopi culturali propri dell'Accademia.

La sorveglianza e il riscontro contabile sull'amministrazione del Fondo Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli spettano ai Revisori dell'Accademia.

Art. 7.

Il premio è conferito nell'Adunanza solenne di chiusura dell'anno accademico.